

Non chiamateli piccoli lettori Soprattutto a Natale

Bambini e ragazzi trainano una fetta cospicua dell'editoria nazionale. Per loro, sotto l'albero, un "sacco" di libri meravigliosi

Quando hanno un bel libro fra le mani, soprattutto i bambini più piccoli, sorridono. Poi iniziano a toccarlo, a sfogliarlo, a scoprire un poco alla volta le storie custodite fra quelle coloratissime pagine. E se la favola che avete scelto è particolarmente apprezzata dai piccoli lettori, chiederanno tutte le sere a mamma e papà, per un numero infinito di volte, di farsela raccontare ancora, ancora e ancora. Se questo accade, i vostri bambini saranno in grado di amare anche tante altre belle storie. Che, per fortuna, non mancano sugli scaffali delle nostre

librerie. Anzi, mentre il settore dell'editoria in generale piange miseria - anche se c'è stata una ripresa, nel 2014 si registra una perdita di 5

milioni di copie del venduto -, l'unico settore che da anni quasi non conosce crisi è propria l'editoria per ragazzi. Nel 2014 - tanto per darvi qualche dato - ha aumentato il proprio fatturato del 5,7%, mentre le copie vendute sono cresciute del 2,7%, secondo i dati Nielsen forniti durante la Fiera della piccola e media editoria che si è svolta a Roma solo pochi giorni fa.

Il segreto del successo? La qualità. Alcuni editori hanno una tale cura per l'oggetto libro che quasi verrebbe voglia di regalarli anche agli adulti! E ora che le Feste si avvicinano, non sarebbe male infilare nella capiente sacca di Babbo Natale anche qualche bel volumetto. Ma quali scegliere?

Ma in alcuni casi l'immagine può addirittura fare a meno delle parole, come dimostra un bel volume pubblicato dalla casa editrice **Gallucci** = *Che cos'è questa cosa?* - di due importanti grafici e illustratori: Guido Scarabottolo e Andrea Rauch (euro 13,00). Un libro perfetto per i bimbi che ancora non leggono tanto bene ma capiscono le figure. In fondo bastano tre parole per scrivere una storia: mah, boh, no.

**Francesca
De Sanctis**